

## DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Comunicazioni</b> .....	3	<i>ERRATA CORRIGE</i> .....	7
Missioni valedoli nella seduta del 20 febbraio 2003 .....	3	<b>Disegno di legge di conversione n. 3564</b> ....	8
Progetti di legge (Annunzio; Trasmissione dal Senato; Assegnazione a Commissioni in sede referente) .....	3, 4	(Sezione 1 – Parere della I Commissione) .	8
Procedimento civile nei confronti di un deputato ai fini di una deliberazione in materia di insindacabilità (Annunzio della pendenza) .....	5	(Sezione 2 – Parere della V Commissione) .	8
Documento ministeriale (Trasmissione) .....	5	(Sezione 3 – Articolo unico; Articoli del decreto-legge) .....	9
Parlamento europeo (Annunzio di risoluzioni) .....	6	(Sezione 4 – Modificazioni apportate dalla Commissione) .....	12
Provvedimenti concernenti amministrazioni locali (Annunzio) .....	6	(Sezione 5 – Proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge) .....	12
Richiesta di un parere parlamentare su atti del Governo .....	7	(Sezione 6 – Proposta emendativa riferita all'articolo unico) .....	14
Atti di controllo e di indirizzo .....	7	(Sezione 7 – Ordini del giorno) .....	15
		<b>Interpellanze urgenti</b> .....	17
		(Sezione 1 – Attuazione della normativa sulla cremazione dei defunti) .....	17

**N. B.** Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

	PAG.		PAG.
(Sezione 2 – Normativa in materia di agevolazioni tariffarie per le spedizioni di prodotti editoriali) .....	17	(Sezione 5 – Progetto dell'alta velocità nel territorio modenese e reggiano) .....	20
(Sezione 3 – Attuazione della disciplina concernente la pubblicità su quotidiani e periodici) .....	18	(Sezione 6 – Computo delle entrate eccezionali ai fini del rispetto del patto di stabilità interno da parte degli enti locali) .....	21
(Sezione 4 – Forme di coordinamento tra i ministeri interessati ai temi della sicurezza alimentare) .....	19	(Sezione 7 – Contratto di programma di Melilli) .....	22

## COMUNICAZIONI

**Missioni valedoli  
nella seduta del 20 febbraio 2003.**

Alemanno, Amoruso, Aprea, Armani, Armosino, Baccini, Ballaman, Antonio Barbieri, Berlusconi, Berselli, Bonaiuti, Bono, Bossi, Brancher, Buontempo, Buttiglione, Ceremigna, Colucci, Contento, Dameri, De Ghislanzoni Cardoli, Delfino, Dell'Elce, Diana, Dozzo, Fini, Foti, Frattini, Galati, Gasparri, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, La Malfa, Lazzari, Lumia, Manzini, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Marzano, Mastella, Mattarella, Matteoli, Miccichè, Molgora, Pacini, Palumbo, Pecoraro Scanio, Pescante, Pisanu, Piscitello, Possa, Prestigiaco, Ramponi, Ricciotti, Rizzo, Santelli, Scarpa Bonazza Buora, Selva, Soro, Sospiri, Stefani, Stradella, Stucchi, Tassone, Tortoli, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Vendola, Viceconte, Viespoli, Vietti, Violante, Vitali.

*(Alla ripresa pomeridiana della seduta)*

Alemanno, Amoruso, Aprea, Armani, Armosino, Baccini, Ballaman, Antonio Barbieri, Berlusconi, Berselli, Biondi, Bonaiuti, Bono, Bossi, Brancher, Buontempo, Buttiglione, Ceremigna, Cicu, Colucci, Contento, Dameri, De Ghislanzoni Cardoli, Delfino, Dell'Elce, Diana, Dozzo, Fini, Foti, Frattini, Galati, Gasparri, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, Lazzari, Lumia, Manzini, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Marzano, Mastella, Mattarella, Matteoli, Miccichè, Molgora, Pacini, Pecoraro Scanio, Pescante, Pisanu, Possa, Prestigia-

como, Ramponi, Ricciotti, Santelli, Scarpa Bonazza Buora, Sospiri, Stefani, Stradella, Tassone, Tortoli, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Vendola, Viceconte, Viespoli, Vietti, Vitali.

**Annunzio di proposte di legge.**

In data 19 febbraio 2003 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

FASSINO e BOGI: « Disciplina del sistema radiotelevisivo » (3689);

PERLINI: « Modifiche all'articolo 3 del decreto-legge 15 aprile 2002, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 giugno 2002 n. 112, in materia di agevolazione della diffusione di farmaci generici » (3690);

MILANESE e ANTONIO RUSSO: « Modifiche agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-sexies e 600-septies del codice penale e dell'articolo 17 della legge 3 agosto 1998, n. 269, in materia di tutela dei minori dallo sfruttamento e dall'abuso sessuali » (3691);

CIRIELLI: « Modifica all'articolo 17 della legge 23 marzo 1983, n. 78, in materia di indennità operative del personale militare » (3692);

GAMBINI e NIGRA: « Disposizioni in favore dell'industria dell'automobile » (3693);

MILANATO ed altri: « Modifiche all'articolo 12-bis della legge 1° dicembre 1970, n. 898, recante disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio » (3694);

SANDI ed altri: « Istituzione del "Museo diffuso del Vajont" » (3695);

CORDONI ed altri: « Nuove disposizioni in materia di benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto, realizzazione di un programma di sorveglianza sanitaria e istituzione del Fondo nazionale per le vittime dell'amianto » (3696);

STUCCHI: « Riconoscimento di ricorrenze religiose quali festività agli effetti civili » (3697);

FANFANI: « Disciplina della incompatibilità della professione di avvocato con gli incarichi di governo e il mandato parlamentare » (3698);

MILIOTO: « Interventi in favore del polo universitario di Agrigento » (3699);

MILIOTO: « Istituzione dell'Università degli studi di Agrigento » (3700).

Saranno stampate e distribuite.

#### **Annunzio di un disegno di legge.**

In data 19 febbraio 2003 è stato presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

*dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal ministro delle attività produttive:*

« Conversione in legge del decreto-legge 18 febbraio 2003, n. 25, recante disposizioni urgenti in materia di oneri generali del sistema elettrico » (3688).

Sarà stampato e distribuito.

#### **Trasmissione dal Senato.**

In data 19 febbraio 2003 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il seguente disegno di legge:

S. 1910-B. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 dicembre 2002, n. 281, recante mantenimento in servizio delle centrali termoelettriche di Porto Tolle, Brindisi Nord e San Filippo del Mela » (*approvato dalla Camera e modificato dal Senato*) (3605-B).

Sarà stampato e distribuito.

#### **Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati, in sede referente, alle sottoindicate Commissioni permanenti:

##### *I Commissione (Affari costituzionali):*

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE COLLÈ: « Modifiche agli articoli 58, 65, 70, 72 e 122 della Costituzione, in materia di elezione e funzioni del Senato della Repubblica » (2413) *Parere della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE CHIAROMONTE ed altri: « Disposizioni concernenti la stabilità del Governo e il riconoscimento di uno statuto dell'opposizione » (3584);

MASCIA ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle vicende relative ai fatti accaduti a Genova nel luglio 2001 in occasione del vertice G8 e delle manifestazioni del Genoa Social Forum » (3589) *Parere della II Commissione.*

##### *III Commissione (Affari esteri):*

S. 1152. — Ratifica ed esecuzione della Convenzione di sicurezza sociale tra la

Santa Sede e la Repubblica italiana, fatta a Città del Vaticano il 16 giugno 2000 » (approvato dal Senato) (3681) *Parere delle Commissioni I, V, XI e XII.*

*IV Commissione (Difesa):*

PECORARO SCANIO ed altri: « Divieto di soppressione dei cavalli in dotazione alle Forze armate e alle Forze di polizia » (3460) *Parere delle Commissioni I, V, XIII e XIV;*

RAMPONI: « Esenzione dal requisito della residenza nel comune dove sorge la costruzione sociale per gli appartenenti alle Forze armate e alle Forze di polizia che costituiscono cooperative edilizie » (3553) *Parere delle Commissioni I, V, VIII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

*VII Commissione (Cultura):*

CAPARINI e LUSSANA: « Interventi in favore della musica bandistica, corale e dialettale e della danza popolare » (3582) *Parere delle Commissioni I, III, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), IX e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

AIRAGHI ed altri: « Legge quadro per la sicurezza delle piste per la pratica dello sci e norme in materia di esercizio ad uso pubblico delle piste da sci » (3652) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, VI, VIII, XII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

*XI Commissione (Lavoro):*

RUTELLI ed altri: « Diritti di sicurezza sociale in materia di tutela del lavoro e del reddito » (3134) *Parere delle Commissioni I, II, (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti atti-*

*nenti alla materia tributaria), VII, X, XII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

*Commissioni riunite VI (Finanze) e VIII (Ambiente):*

VIGNI ed altri: « Disposizioni in materia di raccolta del risparmio per la sostenibilità ambientale attraverso l'istituzione di fondi ecologici » (3493) *Parere delle Commissioni I, II, V, X, XIII, e XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

VIGNI ed altri: « Disposizioni in materia di incentivi per la certificazione di qualità ambientale EMAS e in materia di detassazione dei redditi di impresa destinati agli investimenti ambientali » (3494) *Parere delle Commissioni I, V, X, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

**Annuncio della pendenza di un procedimento civile nei confronti di un deputato ai fini di una deliberazione in materia di insindacabilità.**

Con lettera pervenuta in data 19 febbraio 2003, il deputato Alberta De Simone ha rappresentato – allegando la relativa documentazione – che è pendente nei suoi confronti un procedimento civile presso il tribunale di Avellino (atto di citazione dell'avvocato Olindo Preziosi) per fatti che, a suo avviso, concernono opinioni espresse nell'esercizio delle sue funzioni parlamentari, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

Trattandosi di questioni che attengono alla materia delle immunità parlamentari, i suddetti atti sono stati trasmessi alla Giunta per le autorizzazioni.

**Trasmissione del ministro della salute.**

Il ministro della salute, con lettera in data 18 febbraio 2003, ha trasmesso, ai

sensi dell'articolo 29, comma 14, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, la prima relazione, elaborata dalla commissione spesa farmaceutica, sull'identificazione dei motivi del superamento del limite della spesa farmaceutica delle regioni ed i dati di vendita delle ditte farmaceutiche, relativa al primo semestre 2002 (doc. CLXXXVII, n. 1).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla XII Commissione (Affari sociali).

### **Annunzio di risoluzioni del Parlamento europeo.**

Il Presidente del Parlamento europeo ha trasmesso il testo di nove risoluzioni approvate nella sessione dal 13 al 16 gennaio 2003. Tali documenti sono assegnati, a norma dell'articolo 125, comma 1, del regolamento, alle sottoindicate Commissioni permanenti nonchè, per il parere, alla III Commissione (Affari esteri) e alla XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea) (se non già assegnati alle stesse, in sede primaria):

« sul ruolo dei poteri regionali e locali nella costruzione europea » (doc. XII n. 221) — *alle Commissioni riunite III (Affari esteri) e XIV (Politiche dell'unione europea)*;

« sulla situazione dei diritti fondamentali nell'Unione europea » (doc. XII n. 222) — *alle Commissioni riunite III (Affari esteri) e XIV (Politiche dell'Unione europea)*;

« sulla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo "Verso una gestione integrata delle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea" » (doc. XII, n. 223) — *alla I Commissione (Affari costituzionali)*;

« sulla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo "Compensazione e regolamento nel-

l'Unione europea. Principali questioni politiche e sfide future" » (doc. XII, n. 224) — *alla VI Commissione (Finanze)*;

« sulla comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni dal titolo "Il futuro dei servizi sanitari e dell'assistenza agli anziani; Garantire accessibilità, qualità e sostenibilità finanziaria" » (doc. XII, n. 225) — *alla XII Commissione (Affari sociali)*;

« sulla politica in materia di immigrazione e asilo » (doc. XII, n. 226) — *alla I Commissione (Affari costituzionali)*;

« sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione di un accordo euromediterraneo di associazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica libanese, dall'altra » (doc. XII, n. 227) — *alla III Commissione (Affari esteri)*;

« sulle attività della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo » (doc. XII, n. 228) — *alla III Commissione (Affari esteri)*;

« sull'acquacoltura nell'Unione europea: presente e futuro » (doc. XII, n. 229) — *alla XIII Commissione (Agricoltura)*.

### **Annunzio di provvedimenti concernenti amministrazioni locali.**

Il Ministero dell'interno, con lettere in data 17 febbraio 2003, ai sensi dell'articolo 141, comma 6, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha dato comunicazione dei decreti del Presidente della Repubblica di scioglimento dei consigli comunali di San Ginesio (Macerata), Melito di Napoli (Napoli), Tertenia (Nuoro), Salmour (Cuneo).

Questa documentazione è depositata presso il Servizio per i Testi normativi a disposizione degli onorevoli deputati.

**Richiesta di un parere parlamentare  
su atti del Governo.**

Il ministro per i rapporti con il Parlamento ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo recante riordino dell'Istituto nazionale di astrofisica (INAF) (182).

Tale richiesta è assegnata, in data odierna, dal Presidente del Senato, d'intesa con il Presidente della Camera dei deputati, alla Commissione parlamentare per la riforma amministrativa, che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 22 marzo 2003.

**Atti di controllo e di indirizzo.**

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

**ERRATA CORRIGE**

Nell'*Allegato A* al resoconto della seduta del 19 febbraio 2003, pagina 23, prima colonna, trentunesima riga, il riferimento al deputato Sabattini, deve intendersi espunto.

**DISEGNO DI LEGGE: CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-LEGGE 20 GENNAIO 2003, N. 4, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER LA PROSECUZIONE DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA AD OPERAZIONI MILITARI INTERNAZIONALI (3564)**

**(A.C. 3564 - Sezione 1)**

PARERE DELLA I COMMISSIONE SULLE PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE

NULLA OSTA

sugli emendamenti contenuti nel fascicolo n. 1.

**(A.C. 3564 - Sezione 2)**

PARERE DELLA V COMMISSIONE SUL TESTO DEL PROVVEDIMENTO E SULLE PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE

*Sul testo del provvedimento elaborato dalla Commissione di merito:*

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente condizione, volta a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione:

all'articolo 3, sia soppresso il comma 3-bis;

Sugli emendamenti trasmessi dall'Assemblea:

PARERE FAVOREVOLE

sull'articolo aggiuntivo 2.01 del Governo, con la seguente condizione volta a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione:

dopo la cifra: « 141.319 », ovunque ricorra, siano aggiunte le parole: « per l'anno 2003 »;

PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti 1.3 Pinotti, 2.1 delle Commissioni, 3.1, 3.2 e 3.5 Minniti e 3.4 Gamba, in quanto suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica privi di idonea quantificazione e copertura;

NULLA OSTA

sui restanti emendamenti contenuti nel fascicolo n. 1.

ULTERIORE PARERE DELLA V COMMISSIONE

*Sul testo del provvedimento elaborato dalla Commissione di merito:*

PARERE FAVOREVOLE

a condizione che, all'articolo 10, la cifra: « 367.330.678 » sia aumentata della seguente: « 262.732 »;

*si intende conseguentemente revocata la condizione volta alla soppressione del*

comma 3-bis dell'articolo 3 formulata nel parere reso nella seduta antimeridiana del 20 febbraio 2003;

Sugli emendamenti trasmessi dall'Assemblea:

#### PARERE FAVOREVOLE

sull'emendamento 2.1 delle Commissioni, a condizione che all'articolo 10 la somma « 367.330.678 » sia aumentata della seguente: « 988.303 »;

sull'emendamento 3.4 Gamba, a condizione che la parola: « intera » sia sostituita dalle seguenti: « 98 per cento » e, all'articolo 10, la somma « 367.330.678 » sia aumentata della seguente: « 29.211.197 »;

*si intendono conseguentemente revocati i pareri contrari resi in ordine agli emendamenti 2.1 delle Commissioni e 3.4 Gamba nel parere reso nella seduta antimeridiana del 20 febbraio 2003;*

restano confermati i pareri resi sui restanti emendamenti contenuti nel fascicolo n. 1 nella seduta antimeridiana del 20 febbraio 2003.

#### (A.C. 3564 – Sezione 3)

#### ARTICOLO UNICO DEL DISEGNO DI LEGGE DI CONVERSIONE NEL TESTO DELLE COMMISSIONI

##### ART. 1.

1. Il decreto-legge 20 gennaio 2003, n. 4, recante disposizioni urgenti per la prosecuzione della partecipazione italiana ad operazioni militari internazionali, è convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

#### ARTICOLI DEL DECRETO-LEGGE NEL TESTO DEL GOVERNO

##### ART. 1.

*(Termini relativi alla partecipazione militare italiana ad operazioni internazionali).*

1. Il termine previsto dall'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 16 aprile 2002, n. 64, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 giugno 2002, n. 116, relativo alla partecipazione di personale militare civile alle operazioni in Macedonia, in Albania, nei territori della ex Jugoslavia, in Kosovo, a Hebron, in Etiopia ed Eritrea è differito al 30 giugno 2003. Alla stessa data è differito il termine per la partecipazione del personale della Polizia di Stato alle operazioni in Macedonia ed in Kosovo di cui al medesimo articolo 1, comma 1, del citato decreto-legge n. 64 del 2002.

2. Il termine previsto dall'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 16 aprile 2002, n. 64, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 giugno 2002, n. 116, relativo alla partecipazione militare italiana alla missione internazionale di pace in Macedonia, è differito al 30 giugno 2003.

3. Il termine previsto dall'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 16 aprile 2002, n. 64, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 giugno 2002, n. 116, relativo alla partecipazione di personale militare all'operazione multinazionale denominata: « *Enduring Freedom* » nell'ambito degli impegni militari attualmente assunti, è differito al 30 giugno 2003.

4. Il termine previsto dall'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 16 aprile 2002, n. 64, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 giugno 2002, n. 116, relativo all'intervento internazionale denominato: « *International Security Assistance Force* » (ISAF), è differito al 30 giugno 2003.

5. Il termine previsto dall'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 16 aprile 2002, n. 64, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 giugno 2002, n. 116, relativo allo sviluppo di programmi di cooperazione

delle Forze di polizia italiane in Albania e nei Paesi dell'area balcanica, è differito al 30 giugno 2003.

6. Il termine previsto dall'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 16 aprile 2002, n. 64, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 giugno 2002, n. 116, relativo alla partecipazione alla missione di monitoraggio dell'Unione europea nei territori della ex Jugoslavia (EUMM), è differito al 30 giugno 2003.

7. Salvo quanto previsto dal presente decreto, si applicano le disposizioni del decreto-legge 28 dicembre 2001, n. 451, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2002, n. 15.

8. Per le finalità previste dal presente articolo è autorizzata la spesa di euro 359.549.625.

#### ART. 2.

*(Partecipazione italiana alla missione di polizia dell'Unione europea in Bosnia-Erzegovina).*

1. È autorizzata, dal 1° gennaio 2003 al 31 dicembre 2003, la spesa di euro 1.930.389 per la partecipazione di personale della Polizia di Stato e dell'Arma dei carabinieri alla missione di polizia dell'Unione europea in Bosnia-Erzegovina, denominata: « EUPM », prevista dall'azione comune adottata l'11 marzo 2002 dal Consiglio dell'Unione europea.

2. Salvo quanto disposto dall'articolo 3, al personale impiegato nella missione è corrisposta l'indennità di missione prevista dall'articolo 2 del decreto-legge 28 dicembre 2001, n. 451, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2002, n. 15.

#### ART. 3.

*(Trattamento economico).*

1. Ai fini della corresponsione dell'indennità di missione di cui all'articolo 2 del decreto-legge 28 dicembre 2001, n. 451, convertito, con modificazioni, dalla legge

27 febbraio 2002, n. 15, non si applica la disposizione prevista dal secondo periodo del comma 1 dello stesso articolo 2.

2. Ai fini della corresponsione del trattamento economico aggiuntivo di cui all'articolo 14 del decreto-legge 28 dicembre 2001, n. 451, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2002, n. 15, non si applica la disposizione prevista dal secondo periodo del comma 3 dello stesso articolo 14.

3. A decorrere dal 1° gennaio 2003 e fino al termine di cui all'articolo 1, comma 4, al personale dell'Arma dei carabinieri in servizio di sicurezza presso la sede diplomatica di Kabul in Afghanistan l'indennità di missione è corrisposta nella misura prevista per il personale militare appartenente al contingente ISAF.

#### ART. 4.

*(Disposizioni in materia contabile).*

1. Le disposizioni in materia contabile previste dall'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 28 dicembre 2001, n. 451, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2002, n. 15, si applicano entro il limite complessivo di euro 20.000.000, a valere sullo stanziamento di cui all'articolo 10.

#### ART. 5.

*(Compagnia di fanteria rumena).*

1. Per il sostegno logistico della compagnia di fanteria rumena, di cui all'articolo 11 del decreto-legge 28 dicembre 2001, n. 451, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2002, n. 15, è autorizzata, nei limiti temporali previsti dall'articolo 1, comma 1, la spesa di euro 685.664.

#### ART. 6.

*(Prosecuzione delle attività di assistenza alle Forze armate albanesi).*

1. Per la prosecuzione delle attività di assistenza alle Forze armate albanesi, di cui all'articolo 12 del decreto-legge 28

dicembre 2001, n. 451, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2002, n. 15, è autorizzata, fino al 31 dicembre 2003, la spesa di euro 5.165.000 per la fornitura di mezzi, materiali, attrezzature e servizi e per la realizzazione di interventi infrastrutturali e l'acquisizione di apparati informatici e di telecomunicazione, secondo le disposizioni dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 1997, n. 108, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 giugno 1997, n. 174.

ART. 7.

*(Cessione di materiali).*

1. Nell'ambito delle finalità previste dalla risoluzione 1378 adottata dal Consiglio di sicurezza dell'ONU il 14 novembre 2001 e nei limiti temporali stabiliti dall'articolo 1, comma 4, il Ministero della difesa è autorizzato a cedere a titolo gratuito alle Forze armate afgane materiali, equipaggiamenti e veicoli dismessi alla data di entrata in vigore del presente decreto, escluso il materiale d'armamento.

ART. 8.

*(Forze di completamento per l'Arma dei carabinieri).*

1. Alle forze di completamento per l'Arma dei carabinieri si applica l'articolo 7, commi 1 e 2, del decreto-legge 16 aprile 2002, n. 64, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 giugno 2002, n. 116.

2. Per l'anno 2003, fatto salvo il programma di arruolamento di carabinieri in ferma quadriennale di cui all'articolo 21 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, ed entro il limite di spesa di euro 17.731.462 per il medesimo anno, con decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, può essere richiamato ulteriore personale dell'Arma dei carabinieri, compresi i carabinieri ausiliari che al termine della ferma biennale sono risultati idonei ma non

prescelti per la ferma quadriennale. Ai carabinieri ausiliari in ferma biennale richiamati ai sensi del presente comma è corrisposto il trattamento economico pari a quello previsto dall'articolo 10, comma 2, del citato decreto-legge n. 451 del 2001, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 15 del 2002, e, se richiamati per un periodo svolto anche in parte nell'anno 2002, non inferiore ai sei mesi, durante il quale non hanno demeritato, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 198, e successive modificazioni.

3. All'onere derivante dal presente articolo si provvede mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa, per l'anno 2003, recata dall'articolo 21 della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

ART. 9.

*(Disposizioni di convalida).*

1. Sono convalidati gli atti adottati, le attività svolte e le prestazioni effettuate fino alla data di entrata in vigore del presente decreto.

ART. 10.

*(Copertura finanziaria).*

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente decreto, escluso l'articolo 8, pari complessivamente a euro 367.330.678, si provvede, per l'anno 2003, mediante utilizzo del Fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'articolo 1, comma 63, della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ART. 11.

*(Entrata in vigore).*

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

**(A.C. 3564 – Sezione 4)****MODIFICAZIONI APPORTATE  
DALLE COMMISSIONI**

*Dopo l'articolo 2, è inserito il seguente:*

« ART. 2-bis. – (Disposizioni in materia di personale militare). – 1. All'articolo 34, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, dopo le parole: « nello svolgimento di attività operative » è inserita la seguente: « ovvero ».

2. All'articolo 6, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 28 febbraio 2001, n. 82, le parole da: « individuate » fino alla fine del comma sono sostituite dalle seguenti: « , individuate con decreto del Ministro della difesa, in esecuzione dei compiti di cui all'articolo 1, commi 3 e 5, della legge 14 novembre 2000, n. 331 ».

*All'articolo 3, dopo il comma 3, è aggiunto il seguente:*

« 3-bis. In deroga a quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 1° luglio 1996, n. 346, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1996, n. 428, al personale che partecipa alla missione di cui all'articolo 1, comma 6, del presente decreto, l'indennità di missione è corrisposta nella misura intera incrementata del 30 per cento qualora lo stesso non usufruisca, a qualsiasi titolo, di vitto e alloggio gratuito ».

**(A.C. 3564 – Sezione 5)****PROPOSTE EMENDATIVE RIFERITE  
AGLI ARTICOLI DEL DECRETO-LEGGE****ART. 1.**

*(Termini relativi alla partecipazione militare italiana ad operazioni internazionali).*

*Sopprimere il comma 3.*

**\*1. 1.** Pisa, Pinotti, Calzolaio, Folena, Fumagalli, Grandi.

*Sopprimere il comma 3.*

**\*1. 4.** Deiana, Mantovani.

*Sopprimere il comma 3.*

**\*1. 6.** Cima.

*Al comma 3, dopo le parole: impegni militari attualmente assunti, aggiungere le seguenti: limitatamente alle operazioni navali di pattugliamento nel Golfo persico e nel Mare arabico,*

**1. 2.** Minniti, Ruzzante, Luongo, Rotundo, Angioni, Lumia.

*Sopprimere il comma 4.*

**1. 5.** Deiana, Mantovani.

*Al comma 4, sostituire le parole: 30 giugno 2003 con le seguenti: 31 dicembre 2003.*

**1. 3.** Pinotti, Calzolaio, Folena, Fumagalli, Crucianelli, Melandri, Minniti, Ruzzante.

*Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:*

ART. 1-bis. (Limiti di applicabilità del codice penale militare di guerra). – 1. A decorrere dal sessantesimo giorno dalla data di approvazione della legge di conversione del presente decreto, al corpo di spedizione italiano che partecipa alla campagna per il ripristino ed il mantenimento della legalità internazionale, denominata « Enduring Freedom », cessa di applicarsi il codice penale militare di guerra.

**1. 01.** Minniti, Molinari, Ruzzante, Luongo, Rotundo, Angioni, Lumia, Boato.

## ART. 2.

*(Partecipazione italiana alla missione di polizia dell'Unione europea in Bosnia-Erzegovina).*

*Al comma 2, aggiungere, in fine, le parole: , nella misura intera incrementata del 30 per cento qualora lo stesso non usufruisca, a qualsiasi titolo, di vitto e alloggio gratuito.*

**2. 1.** Le Commissioni.

**(Approvato)**

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

ART. 2-bis.01 — *(Partecipazione italiana ai processi di pace in corso per la Somalia e il Sudan).* — 1. È autorizzata la spesa di euro 141.319 per l'anno 2003 per la partecipazione di personale militare alla Conferenza di pace sulla Somalia e ai negoziati di pace sul Sudan in corso in Kenya, nonché alle attività della Commissione militare congiunta, prevista dall'Accordo sul cessate il fuoco firmato il 19 gennaio 2002 per garantire l'accesso degli aiuti umanitari in tutta l'area dei Monti Nuba.

2. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1, pari a euro 141.319, per l'anno 2003 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

**2. 01.** *(Testo modificato nel corso della seduta)* Governo.

**(Approvato)**

## ART. 3.

*(Trattamento economico).*

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

1. L'indennità di missione di cui all'articolo 2 del decreto-legge 28 dicembre 2001, n. 451, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2002, n. 15, è corrisposta nella misura del 98 per cento. Non si applica la disposizione prevista dal secondo periodo del comma 1 dello stesso articolo 2.

**\*3. 4.** *(Testo modificato nel corso della seduta)* Gamba, Giorgio Conte, Menia.

**(Approvato)**

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

1. L'indennità di missione di cui all'articolo 2 del decreto-legge 28 dicembre 2001, n. 451, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2002, n. 15, è corrisposta nella misura del 98 per cento. Non si applica la disposizione prevista dal secondo periodo del comma 1 dello stesso articolo 2.

**\*3. 5.** *(Testo modificato nel corso della seduta)* Minniti, Molinari, Ruzzante, Pisa, Pinotti, Luongo, Rotundo, Angioni, Lumia.

**(Approvato)**

*Al comma 3, sopprimere le parole: appartenente al contingente ISAF.*

**3. 3.** Deiana, Mantovani.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

3-ter. Al personale di cui all'articolo 1, comma 6, inviato in missione isolata, le spese sostenute negli anni 2001 e 2002 per vitto, alloggio e per i trasferimenti necessari allo svolgimento della missione stessa, sono rimborsate anche dietro presentazione di semplice autodichiarazione fino ad un massimo 25 mila euro per ciascun anno.

*Conseguentemente, all'articolo 10, comma 1, sostituire le parole: euro 367.330.678 con le seguenti: euro 367.930.678.*

**3. 1.** Minniti, Molinari, Ruzzante, Pisa, Pinotti, Luongo, Rotundo, Angioni, Lumia.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

*3-ter.* A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge, l'indennità di missione da corrispondere al personale militare inviato all'estero per la partecipazione italiana ad operazioni militari internazionali è corrisposta nella misura giornaliera stabilita nella tabella A allegata al presente decreto. Il Ministro della difesa, valutate le condizioni di rischio o di disagio, stabilisce con proprio decreto il tipo di classificazione A, B, o C, in cui rientra l'area di operazione dove si svolge la missione e le eventuali variazioni in presenza di significativi mutamenti, nel tempo, delle condizioni operative. Le misure dell'indennità giornaliera indicate nella tabella sono aggiornate ogni due anni, contestualmente alla definizione dei contenuti del rapporto di impiego del personale militare, con decreto del Ministro della difesa, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il parere delle Commissioni parlamentari competenti.

*Conseguentemente:*

*all'articolo 10, comma 1, sostituire le parole: euro 367.330.678 con le seguenti: euro 407.330.678;*

*aggiungere, in fine, la seguente tabella:*

Tabella A  
(Art. 3 comma 3-ter).

INDENNITÀ GIORNALIERA PER MISSIONI FUORI  
DEL TERRITORIO NAZIONALE

Grado	Area di operazioni		
	A	B	C
Tenente generale .....	170	225	240
da colonnello a generale di divisione .....	165	210	225

da maresciallo capo a tenente colonnello .....	154	195	215
da carabiniere a maresciallo ordinario e militari di truppa in ferma volontaria .	127	165	180

*(Valori espressi in euro).*

**3. 2.** Minniti, Molinari, Ruzzante, Lumia, Pisa, Pinotti, Angioni, Luongo, Rotundo.

ART. 10

*Sostituire le parole: escluso l'articolo 8 pari complessivamente a euro 367.330.678 con le seguenti: esclusi gli articoli 2-bis.01 e 8, pari complessivamente a euro 397.792.910.*

**10. 1.** Le Commissioni.

*(Approvato)*

**(A.C. 3564 - Sezione 6)**

PROPOSTA EMENDATIVA RIFERITA AL-  
L'ARTICOLO UNICO DEL DISEGNO DI  
LEGGE DI CONVERSIONE

ART. 1.

*Aggiungere, in fine, il seguente articolo:*

*ART. 2. — (Modifiche al codice penale militare di guerra). — 1. Sono abrogati gli articoli 5, 10, 76, 80 e 86 del codice penale militare di guerra, approvato con regio decreto 20 febbraio 1941, n. 303.*

**Dis. 1. 01.** Minniti, Molinari, Ruzzante, Fumagalli, Pinotti, Pisa, Luongo, Rotundo, Angioni, Lumia, Boato, Cima.

*(Approvato)*

**(A.C. 3564 – Sezione 7)****ORDINI DEL GIORNO**

La Camera,

confermato il pieno sostegno allo svolgimento delle numerose e complesse operazioni di mantenimento e ristabilimento della pace che vedono impegnate le forze armate italiane;

ribadita l'opportunità della partecipazione italiana alla lotta contro il terrorismo internazionale, la cui minaccia permane grave e rivolta contro tutta la comunità internazionale e l'occidente in particolare;

appreziate le difficili circostanze ambientali ed operative nelle quali avrà luogo la missione degli alpini conferiti dall'Italia al comando che gestisce la campagna contro il terrorismo internazionale in Afghanistan;

osservato che, stando alle dichiarazioni rese finora dal Governo, le regole d'ingaggio cui si atterrà il nostro contingente in via di rischieramento nell'area di Khost verranno determinate bilateralmente con il comando della coalizione prima del cosiddetto « *transfer of authority* » in favore del comando di coalizione,

impegna il Governo:

a impartire direttive, nella misura del possibile, più idonee a valorizzare le capacità del militare italiano, soprattutto sul piano della comunicazione e del contatto con la popolazione locale;

a stabilire limiti chiari nel ricorso alla forza da parte dei nostri soldati, di modo che sia sempre proporzionale all'entità della minaccia da scongiurare ed all'obiettivo da conseguire, anche allo scopo di permettere più facilmente al comandante italiano in teatro di individuare la

soglia oltre la quale gli ordini del comando di coalizione eccedono le regole d'ingaggio concordate;

ad assicurare nell'ambito della coalizione il pieno sostegno logistico, aereo e di sicurezza al nostro contingente, che dipenderà per questi aspetti cruciali dalla cooperazione con i mezzi della coalizione;

a riferire al Parlamento, con cadenza trimestrale, sull'attività operativa del nostro contingente terrestre impegnato in « *Enduring Freedom* ».

9/3564/1. (Nuova formulazione) Rizzi.

La Camera,

confermato il pieno sostegno allo svolgimento delle numerose e complesse operazioni di mantenimento e ristabilimento della pace che vedono impegnate le forze armate italiane;

ribadita l'opportunità della partecipazione italiana alla lotta contro il terrorismo internazionale, la cui minaccia permane grave e rivolta contro tutta la comunità internazionale;

appreziate le difficili circostanze ambientali ed operative nelle quali avrà luogo la missione degli alpini conferiti dall'Italia al comando che gestisce la campagna contro il terrorismo internazionale in Afghanistan;

osservato che, stando alle dichiarazioni rese finora dal Governo, le regole d'ingaggio cui si atterrà il nostro contingente in via di rischieramento nell'area di Khost verranno determinate bilateralmente con il comando della coalizione prima del cosiddetto « *transfer of authority* » in favore del comando di coalizione;

impegna il Governo:

ad impartire direttive più idonee a valorizzare l'utilizzo dell'organizzazione militare italiana con particolare riferimento ai rapporti con la popolazione locale;

a stabilire limiti chiari nel ricorso alla forza da parte dei nostri soldati, di modo che sia sempre proporzionale all'entità della minaccia da scongiurare ed all'obiettivo da conseguire, anche allo scopo di permettere più facilmente al comandante italiano in teatro di individuare la soglia oltre la quale gli ordini del comando di coalizione eccedono le regole d'ingaggio concordate;

ad assicurare nell'ambito della coalizione un particolare e pieno sostegno logistico, aereo e di sicurezza al nostro

contingente, che dipenderà per questi aspetti cruciali dalla cooperazione con i mezzi della coalizione;

a riferire al Parlamento con cadenza trimestrale, sull'attività operativa del nostro contingente terrestre impegnato in « *Enduring Freedom* ».

9/3564/2. (Nuova formulazione) Pisicchio, Buemi, Boato, Mazzuca, Enzo Bianco, Intini, Alberini, Pappaterra, Grotto, Luigi Pepe, Carra, Marini, Cirielli, Potenza, Cusumano.

**INTERPELLANZE URGENTI****(Sezione 1 - Attuazione della normativa sulla cremazione dei defunti)****A)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della salute, per sapere — premesso che:

la legge 30 marzo 2001, n. 130, nel disciplinare la cremazione dei defunti, ha introdotto la possibilità di disperderne le ceneri in natura, come già avviene da tempo negli altri Paesi dell'Unione europea, e ha stabilito che, in attesa di tale dispersione, l'urna contenente le ceneri possa essere depositata presso il tempio crematorio o il cimitero;

in assenza dell'emanazione del regolamento esecutivo da parte del Governo, che era stata prevista dalla legge entro sei mesi dall'entrata in vigore della medesima, si stanno accumulando nei depositi cimiteriali di molti comuni una qualità notevole di urne, nonostante una fugace dichiarazione del Sottosegretario di Stato per la salute, senatore Cesare Corsi, che il 29 gennaio 2002 annunciava presso la Commissione affari sociali della Camera dei deputati l'approvazione da parte del Consiglio superiore di sanità di un primo schema di regolamento;

di fronte a tale ingiustificato ritardo, si può forse ipotizzare che il Governo esiti a intervenire a causa dell'entrata in vigore del nuovo titolo V della parte II della Costituzione, nonostante che tra le competenze esclusive dello Stato, a cui si limita la potestà regolamentare del mede-

simo, compaiano sia lo stato civile, sia la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, che ben giustificano un regolamento relativo alla polizia mortuaria —:

se il Ministro interpellato intenda, superando questa colpevole situazione di incertezza che danneggia i singoli cittadini e crea notevoli disagi ai comuni, attivarsi quanto prima circa l'emanazione di detto regolamento, dato che la legge prevede una sua proposta iniziale da sottoporre al Ministro dell'interno e al Ministro della giustizia e, quindi, alle competenti commissioni parlamentari.

(2-00640) « Violante, Montecchi, Ruzzante, Battaglia, Bolognesi, Labate, Bogi, Di Serio D'Antona, Giacco, Lucà, Petrella, Turco, Zanotti ».

(18 febbraio 2003)

**(Sezione 2 - Normativa in materia di agevolazioni tariffarie per le spedizioni di prodotti editoriali)****B)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

il 17 gennaio 2003 è entrato in vigore, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 novembre 2002, n. 294, il regolamento recante disposizioni attuative dell'articolo 4 del decreto-legge 23 novembre 2001, n. 411, convertito, con

modificazioni, dalla legge 31 dicembre 2001, n. 463, in materia di agevolazioni tariffarie postali per le spedizioni di prodotti editoriali;

l'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri contenente il regolamento di attuazione in questione, nel definire i destinatari delle agevolazioni, elenca una serie di soggetti:

a) le associazioni e le organizzazioni senza scopo di lucro di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460;

b) le organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266;

c) le organizzazioni non governative di cui all'articolo 28 della legge 26 febbraio 1987, n. 49;

d) le fondazioni ed associazioni senza fini di lucro aventi scopi religiosi, nonché gli enti ecclesiastici;

da questo elenco, peraltro abbastanza dettagliato, risultano, però, inspiegabilmente escluse le associazioni di promozione sociale di cui alla legge n. 383 del 2000, costituite « al fine di svolgere attività di utilità sociale... senza finalità di lucro »;

un intervento di questo tenore rende estremamente più costose le spese di spedizione per le associazioni di promozione sociale;

questa clamorosa omissione mette seriamente in difficoltà l'attività editoriale di moltissime associazioni, sia di grandi che di piccole dimensioni, e procura un gravissimo danno al mondo dell'associazionismo e al terzo settore nel suo complesso, con particolare riferimento ai settori culturali, sportivo, della ricerca sanitaria e della prevenzione di malattie e nel campo socio-assistenziale, che, anche grazie alle agevolazioni tariffarie, possono svolgere la propria funzione sociale e solidaristica —

quali siano le motivazioni che hanno portato il Governo a tale ingiustificata esclusione;

se il Governo non ritenga di dover urgentemente porre rimedio a questa omissione normativa, evitando così di arrecare un danno ingiusto a moltissime organizzazioni senza scopo di lucro che operano nel nostro Paese, svolgendo una preziosa azione di promozione sociale e di solidarietà spesso nei confronti delle fasce più svantaggiate e bisognose della nostra popolazione.

(2-00620) « Lucà, Abbondanzieri, Battaglia, Benvenuto, Giovanni Bianchi, Bimbi, Buglio, Caldarola, Capitelli, Chianale, Chiti, Maura Cossutta, Di Serio D'Antona, Fumagalli, Giacco, Grillini, Lolli, Lucidi, Lumia, Raffaella Mariani, Olivieri, Pannattoni, Pennacchi, Preda, Rava, Rossiello, Soda, Tolotti, Trupia, Zunino, Buemi, Cento, Delbono, Grotto, Mossella, Realacci, Ruzzante ».

(30 gennaio 2003)

**(Sezione 3 – Attuazione della disciplina concernente la pubblicità su quotidiani e periodici)**

**C)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

secondo l'Osservatorio degli investimenti pubblicitari sulla stampa, nel 2002 si è registrato un ammontare di investimenti pubblicitari inferiore del 7,1 per cento rispetto al 2001, con una flessione più contenuta sui quotidiani rispetto ai periodici;

il comma 1 dell'articolo 5 della legge 25 febbraio 1987, n. 67 (Rinnovo della legge 5 agosto 1981, n. 416, recante « Disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria »), prevede che « le amministrazioni statali e gli enti pubblici non territoriali, con esclusione degli enti

pubblici economici, sono tenuti a destinare alla pubblicità su quotidiani e periodici una quota non inferiore al cinquanta per cento delle spese per la pubblicità iscritte nell'apposito capitolo di bilancio »;

il comma 9 dell'articolo 5 della predetta legge n. 67 del 1987 prevede, altresì, che « i pubblici ufficiali e gli amministratori degli enti pubblici che non osservano le disposizioni contenute nel presente articolo sono puniti con la multa da lire un milione a 10 milioni di lire »;

tali disposizioni risultano in gran parte disattese, né vi è traccia di sanzioni amministrative irrogate ai soggetti interessati per la mancata osservanza di tali norme. Risulterebbe, inoltre, che non si sia mai riunita negli ultimi tre anni la commissione prevista dal comma 5 del predetto articolo 5, che dovrebbe fornire pareri alla Presidenza del Consiglio dei ministri e alle singole amministrazioni statali sulla realizzazione di tali forme di pubblicità;

sono in corso campagne pubblicitarie da parte del ministero della salute sulla lotta contro il fumo e contro l'obesità e sulle malattie mentali, per le quali risulterebbero utilizzati esclusivamente i mezzi audiovisivi, in palese violazione della previsione della legge a favore della carta stampata —:

se i dati esposti corrispondano al vero e quali atti ed iniziative intenda adottare affinché non siano disattese le disposizioni legislative di cui in premessa, al fine di evitare, altresì, un ulteriore *trend* negativo degli investimenti pubblicitari anche per il 2003 ed il rischio concreto in molte realtà produttive della chiusura dell'attività e del licenziamento del personale impiegato.

(2-00641) « Volontè, Sterpa, Ostilio, Fioroni, Ballaman, Malgieri, Mongiello, Ciro Alfano, Collè, Ronchi, Riccardo Conti, Landolfi, Giuseppe Gianni, Sardelli, Gambale, Ladu, Nico-

tra, Giuseppe Drago, Mantini, Buemi, Giulietti, Mazzoni, Caparini, Villetti, Labate, Mereu, Potenza, Bianchi Clerici, Degennaro, Anna Maria Leone, Rocchi, Mazzuca Poggiolini, D'Alia, Bertucci, De Laurentiis, Follini, Peretti, Di Giandomenico, D'Agrò, Zaccaro, Tucci, Widmann, Lucchese, Romano, Grillo, Filippo Maria Drago, Liotta, Tabacci, Testoni, Russo Spena, Briguglio, Dorina Bianchi, Emerenzio Barbieri, Brusco, Maninetti, Cozzi, Montecucullo, Naro, Tanzilli ».

(18 febbraio 2003)

**(Sezione 4 – Forme di coordinamento tra i ministeri interessati ai temi della sicurezza alimentare)**

**D)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere – premesso che:

rispondendo all'interpellanza urgente n. 2-00550, presentata da numerosi deputati, relativa alla procedura di infrazione avviata dalla Commissione europea in merito all'articolo 38 del regolamento adottato con decreto del Presidente della Repubblica n. 290 del 2001, in materia di prodotti naturali per l'agricoltura biologica, il Sottosegretario per la salute, senatore Cesare Corsi, aveva assicurato che il Governo sarebbe intervenuto « a difesa dei contenuti del regolamento... che è giusto difendere fino in fondo »;

risulta ora agli interpellanti che mentre il ministero delle politiche agricole e forestali si è correttamente attestato sulla linea derivante dall'accordo raggiunto il 25 novembre 2002 tra i vari soggetti interessati (organizzazioni agricole, associazioni del mondo biologico, associazioni dei pro-

duttori di prodotti fitosanitari), il ministero della salute intende perseguire una linea diversa, che non contiene nel nuovo testo dell'articolo 38 (e conseguentemente negli articoli 1 e 2) del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 290 del 2001 il riferimento alla categoria dei corroboranti, entro la quale potrebbero essere ricompresi numerosi prodotti naturali utilizzati in agricoltura biologica;

ove confermati, gli intendimenti del ministero della salute smentirebbero sia gli accordi raggiunti tra i soggetti interessati, sia gli impegni assunti dal Governo in Parlamento l'11 dicembre 2002, rendendo estremamente difficile la pratica dell'agricoltura biologica e biodinamica, con evidenti danni ad un settore in prorompente crescita;

il nuovo testo dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 290 del 2001 concordato tra le parti appare senz'altro idoneo a superare i rilievi dell'Unione europea, a condizione che lo Stato italiano si presenti con una posizione unitaria in sede comunitaria, facendo valere con forza le proprie ragioni;

i problemi di coordinamento tra i diversi ministeri interessati al tema della sicurezza alimentare ripropongono con forza la necessità di attuare almeno quanto previsto dall'articolo 19 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, in ordine all'istituzione di una commissione interministeriale per la sicurezza alimentare —:

se intenda o meno portare avanti in sede comunitaria i termini dell'accordo raggiunto tra i soggetti interessati al settore dell'agricoltura biologica e biodinamica in materia di utilizzo di prodotti naturali;

se intenda finalmente istituire una sede di coordinamento tra le varie amministrazioni interessate ai temi della sicu-

rezza alimentare, anche in vista dell'istituzione dell'agenzia europea.

(2-00610) « Pecoraro Scanio, Boato, Bulgarelli, Cento, Cima, Lion, Zanella ».

(22 gennaio 2003)

**(Sezione 5 – Progetto dell'alta velocità nel territorio modenese e reggiano)**

**E)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

con l'irrituale strumento di una comunicazione del Ministro per i rapporti con il Parlamento, onorevole Carlo Giovanardi, i cittadini ed i loro rappresentanti istituzionali hanno appreso l'11 febbraio 2003 che nella seduta del 7 febbraio 2003 il Consiglio dei Ministri avrebbe deciso di modificare il progetto della tratta dell'Alta velocità nel territorio modenese e reggiano;

i mezzi d'informazione e la stampa locale sottolineano, al di là del merito, l'unilateralità di questa decisione e il suo carattere di « blitz » realizzato dal Governo, senza alcun coinvolgimento degli enti locali e delle istituzioni rappresentative delle comunità modenese e reggiana;

questo fatto risulta oltremodo sconcertante alla luce del lungo percorso realizzato per l'approvazione in conferenza dei servizi di un progetto che oggi è in fase di avanzata realizzazione;

secondo quanto riportato dai mezzi d'informazione, il Consiglio dei ministri avrebbe fatto propria una soluzione che sembrerebbe ripetere ipotesi in passato valutate e scartate per i costi gravosi e per i dubbi di carattere tecnico;

non potendo, ad oggi, esprimere un giudizio di merito sulla decisione assunta dal Consiglio dei ministri, si intende conoscere dal Ministro interpellato, con l'immediatezza che il caso richiede —:

a) su quali valutazioni ed elementi di conoscenza, nuovi e rilevanti rispetto a

quelli già approfonditamente presi in considerazione nel passato, sia stata fondata la decisione del Consiglio dei ministri;

b) se la decisione del Consiglio dei ministri ed il nuovo progetto nel quale essa dovrà necessariamente tradursi saranno immediatamente sottoposti alla conferenza dei servizi, anche per consentire che in questa sede vengano confermati gli accordi e gli impegni sottoscritti sui complessivi assetti infrastrutturali nel territorio modenese e reggiano;

c) se siano già state individuate e rese disponibili le maggiori risorse finanziarie, pare stimabili intorno ai 150 milioni di euro, derivanti dalla decisione assunta dal Consiglio dei ministri;

d) se sia stato debitamente considerato il rischio di un blocco dei lavori in corso e adeguatamente valutato il tempo necessario a dare corso alla nuova soluzione progettuale, in modo tale che, qualora questa diventi effettiva, non vengano pregiudicate le aspettative di crescita economica e sociale stimolata dall'Alta velocità;

e) se non si determinino ulteriori disagi e limitazioni a carico dei cittadini che sostengono il peso dei cantieri per i lavori realizzati e per quelli in corso di realizzazione.

(2-00636) « Manzini, Guerzoni, Santagata, Montecchi, Castagnetti, Bersani, Angioni, Boccia, Bova, Bressa, Buglio, Burlando, Calderola, Carli, Cordoni, De Luca, Delbono, Giacco, Grillini, Leoni, Lucidi, Magnolfi, Mancini, Raffaella Mariani, Monaco, Motta, Nannicini, Nieddu, Quartiani, Raffaldini, Nicola Rossi, Sabbatini, Sandri, Vianello, Vigni, Zeller, Zunino, Bimbi, Cazzaro, Trupia ».

(13 febbraio 2003)

**(Sezione 6 – Computo delle entrate eccezionali ai fini del rispetto del patto di stabilità interno da parte degli enti locali)**

**F)**

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri dell'economia e delle finanze e dell'interno, per sapere – premesso che:

la legge finanziaria per il 2003 sta creando numerose difficoltà agli enti locali, in particolare per quanto riguarda il patto di stabilità interno per province e comuni;

molti comuni, in questi giorni, stanno predisponendo i bilanci di previsione e, in numerosi casi, si riscontrano gravi difficoltà nell'adeguamento ai vincoli di bilancio previsti dall'articolo 29 della legge finanziaria per il 2003;

la legge finanziaria per il 2003 prevede che, ai fini del rispetto del patto di stabilità interno, i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti nel 2003 non devono avere un disavanzo finanziario superiore a quello registrato nel corso dell'anno 2001;

il predetto articolo 29, mentre prevede di non computare le spese eccezionali, non prevede, per analogia, di non computare anche le entrate eccezionali;

in particolare, si è a conoscenza di molti comuni, che, nel corso del 2001, hanno avuto delle entrate eccezionali derivanti, nella maggioranza dei casi, dall'accertamento di tasse e tributi comunali;

tale misura eccezionale, proprio per la sua caratteristica di *una tantum*, non potrà essere replicata, con grave danno per i comuni, che, per il 2003, non potranno contare su entrate straordinarie pari a quelle del 2001;

i comuni potrebbero così trovarsi a gestire un disavanzo finanziario per il 2003 superiore a quello registrato nel 2001;

questi comuni, per rispettare le regole del patto di stabilità interno 2003, avrebbero come unica possibilità quella di aumentare i tributi di propria competenza, anche in mancanza di una necessità di bilancio comunale, ma solo per rispettare i parametri del patto;

tale scelta concorrerebbe in modo diretto all'aumento della pressione fiscale complessiva —:

se i Ministri interpellati siano già a conoscenza della situazione esposta in premessa e quali iniziative intendano adottare per porvi rimedio, affinché gli enti locali possano escludere dal computo del disavanzo anche le entrate aventi carattere di eccezionalità;

se, anche a seguito delle vicende esposte in premessa, non ritengano necessario intraprendere una riflessione sulle regole applicative del patto di stabilità interno, in relazione alle caratteristiche dei bilanci comunali, che, per loro natura, sono soggetti a delle variabili non programmabili di cui le regole sancite dal patto, fino ad ora, non dimostrano tenerne conto.

(2-00637) « Stradiotto, Banti, Burtone, Carbonella, Carra, Colasio, Cusumano, De Mita, Fanfani, Fioroni, Fistarol, Franceschini, Iannuzzi, Ladu, Letta, Lettieri, Tonino Loddo, Loiero, Lusetti, Marini, Meduri, Morgando, Parisi, Pasetto, Luigi Pepe, Piscitello, Pistelli, Potenza, Tanoni, Tuccillo, Volpini, Bressa, Delbono, Monaco, Ruggieri, Sinisi ».

(13 febbraio 2003)

**(Sezione 7 – Contratto di programma di Melilli)**

**G)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle attività produttive, per sapere, premesso che:

il 4 dicembre 2002 presso la sede del ministero delle attività produttive è stato presentato dai soggetti costituendo il consorzio di coordinamento « Il contratto di programma di Melilli »;

il contratto di programma, così come definito all'articolo 2, comma 203, lettera f), della legge 662 del 23 dicembre 1996, è uno strumento della programmazione negoziata che ha l'obiettivo di realizzare specifici piani progettuali, volti a consentire il rapido avvio di nuove iniziative e la creazione di occupazione aggiuntiva nelle aree depresse, vale a dire nelle zone interessate dagli obiettivi 1, 2 e 5B, nonché in quelle previste dall'articolo 92, 3C del Trattato di Roma;

da una lettura approfondita del piano progettuale presentato al ministero delle attività produttive, si evince non solo la totale inconsistenza dei progetti presentati, ma anche un'evidente lacunosità nella descrizione degli stessi e nell'indicazione dei dati delle società partecipanti al contratto: quindi, un'approssimazione complessiva, che sembra determinata da una sicurezza tipica di chi non ha bisogno di sentirsi garantito da regole, ma da conoscenze e privilegi acquisiti;

il contratto di programma in oggetto non presenta, infine, un criterio organico di sviluppo del territorio, così come vorrebbe la *ratio* della legge n. 662 del 1996;

risulta a dir poco singolare la stesura della lettera di introduzione al contratto di programma, che così, si riporta fedelmente, prende il suo avvio: « Egregi signori, con l'onorevole Pippo Gianni abbiamo fatto nostra la pressante richiesta che ci è pervenuta dal territorio », a testimonianza dell'operazione più politica che tecnico-economica, che è alla base del progetto, e del rapporto che esiste tra le imprese e l'interlocutore politico —:

se in effetti risulti che il ministero delle attività produttive abbia davvero accettato un contratto che in premessa citava un parlamentare, per altro dello

stesso partito del Sottosegretario che si occupa dei contratti di programma;

se il contratto di programma in oggetto presenti i requisiti richiesti dalla legge, ovvero: validità tecnica del progetto, adeguatezza dei mezzi finanziari in relazione agli obiettivi dichiarati, tempi di attuazione regolamentari, costi ed interconnessioni delle eventuali singole iniziative, con particolare riguardo agli aspetti di mercato ed ad un progetto di sviluppo sostenibile del territorio;

chi siano i soggetti partecipanti al concorso e quali siano le società inserite all'interno del progetto per le quali sono stati realizzati atti di compravendita di quote;

se e quando il contratto in oggetto verrà portato all'attenzione del Cipe.

(2-00642) « Piscitello, Boccia ».

(18 febbraio 2003)